

**“NATURA MORTA”****Paolo Ruffilli  
e la poesia  
del ciclo  
continuo****di Maurizia Rossella**

Paolo Ruffilli, uno dei più importanti poeti italiani di oggi, conosciuto anche all'estero e tradotto in molte lingue, finora ha pubblicato decine di libri di poesia e di narrativa, ormai presenta un titolo all'anno. La sua recente raccolta poetica "Natura morta" (Nino Aragno editore, pag. 123, €10,00) stupisce per la molteplicità di stili e contenuti poiché spazia tra aforismi e frammenti, composizioni filosofiche, interrogativi e indicazioni utili alla vita. Negli "Appunti per una ipotesi di poe-

tica" l'autore trevigiano esplicita il suo pensiero sull'uso delle parole e della lingua ed esprime la convinzione che oggi, nella nostra società dell'immagine e delle relazioni virtuali, il nostro dire è frammentato e segue nuove forme espressive. La poesia comunque sopravvive, si serve di allusioni e metafore, dice poco per esprimere molto e lascia al lettore la libertà di interpretazione.

Nella vita reale, come nella poesia, l'alternanza dei ritmi e l'intermittenza dei tempi determinano la continuità di qualsiasi fenomeno. Osservando i processi inesorabili della natura

l'uomo saggio scopre di fare parte di un processo più generale in cui tutto si trasforma, nulla è fisso, persino la morte rappresenta una fase di passaggio. I testi contenuti in "Natura morta" spaziano nelle dimensioni filosofico meditative, procedono per astrazioni e metamorfosi, paradossi e contraddizioni apparenti verso un gioco continuo di conciliazione degli opposti: il moto e la quiete, il pieno e il vuoto, l'alto e il profondo, la frivolezza e la serietà, la vita e la morte, in un ciclo continuo e inesorabile. Un libro originale e articolato, composto da imma-

gini che sembrano slegate ma che insieme danno luogo a un quadro che nel complesso mostra chiaramente l'intento dell'autore di raccontare in poesia la realtà frammentaria in cui viviamo, la sua volontà di captare l'intermittenza dei momenti di ispirazione creativa e di lucidità cosciente, così difficili da afferrare e da esprimere. «Ma la natura morta/ non è senza vita:/ tutto si trasforma/ senza cessare di essere/ in una rotazione/ mai finita/ e niente può restare/ in uno stesso stato».

**Paolo Ruffilli**  
**"Natura morta" Nino Aragno**  
**editore, pag. 123, €10,00**

**Paolo Ruffilli**